



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174014

“IN-FORMATI”

*FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*

30 APRILE – 7 MAGGIO 2017

CAMMINANDO INSIEME

Non avendo condiviso per iscritto con voi la riflessione domenicale della scorsa settimana, la recupero in questa rubrica, poiché, tra l’altro, ne rispecchia bene il senso:

Gesù si manifesta dove i “suoi” sono radunati. Si manifesta «la sera di quel giorno, il primo della settimana» e «otto giorni dopo».

Ai discepoli “radunati” di domenica – e la domenica è un giorno liturgico che dura più di ventiquattro ore, poiché inizia dopo il tramonto del sole del sabato, con i “primi vespri” della domenica – Gesù si fa presente!

Questa è una indicazione di grandissima importanza poiché anche oggi è possibile incontrare il Risorto proprio quando i “suoi”, proprio quando noi ci raduniamo di domenica! Egli è presente e ci parla!

Come pure è significativo il fatto che Tommaso detto Didimo – il gemello di ciascuno di noi! – abbia incontrato Gesù Risorto non da solo, privatamente, individualmente, separatamente, ma solo quando anch’egli “era con loro”! La fede non è un’esperienza privata, individuale, la fede è un’esperienza personale – Tommaso personalmente “vede” e “tocca” – che si vive comunitariamente: «c’era con loro anche Tommaso»!

Il giorno del Signore è il “quando” noi anche oggi possiamo incontrare Gesù, il Risorto. La Comunità è il “dove” noi possiamo incontrarlo!

Ed è particolarmente significativo, a proposito, il testo che ascoltiamo nella prima lettura. Un testo certamente “ideale”, perché quello è l’ideale a cui ogni Comunità cristiana deve tendere per essere “luogo”, “trasparenza”, “manifestazione” del Signore Risorto in questo nostro tempo, in questa nostra storia: «erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere ... Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno».

Il Vangelo di questa seconda domenica di Pasqua o della Divina Misericordia ci aiuta a prendere consapevolezza anche del “come” è possibile incontrare, fare esperienza della presenza di Gesù Risorto.

Gesù mostra «le mani e il fianco», dona lo Spirito e affida il ministero della remissione dei peccati. Gesù rivela la Sua infinita Misericordia!

Egli mostra i segni del Suo Amore, i segni della sua “passione” per noi restano ben visibili anche sul suo Corpo glorificato.

Le sue piaghe, in latino “vulnera”, ci devono rimandare continuamente alle sue parole «come ho fatto io anche voi dovete fare così» e spingerci a prenderci cura dei più vulnerati e vulnerabili all’interno e fuori della Comunità perché “ogni volta che lo facciamo, lo avremo fatto a lui”, cioè lo incontreremo!

Le sue piaghe ci ricordano anche che il Suo Amore tutto perdona e tutti perdona! Che la “porta” dell’Amore e del perdono è sempre spalancata, come le sue piaghe ben visibili, occorre solo attraversarla ... ma il suo Amore è capace di arrivare anche lì dove le porte sono chiuse, dove il cuore è chiuso e indurito a causa dell’egoismo, della paura ...

Ed Egli ci affida anche il ministero della remissione dei peccati, il ministero, cioè di annunciare a tutti e di rendere possibile a tutti l’esperienza del suo perdono, perché noi siamo “perdonati per perdonare”!

L’esperienza della Sua Misericordia è l’unica via che dobbiamo imboccare perché la Sua Pace regni profondamente nel cuore di ciascuno di noi e si irradi nel mondo.

In questa domenica della Divina Misericordia, raggiunti dalla Pace e dall’Amore sconfinato del Crocifisso Risorto, apriamoci a gesti di pace e di riconciliazione: ciascuno di noi individui una situazione da riconciliare, una persona da perdonare o da cui lasciarsi perdonare ... è così che faremo esperienza della Sua Misericordia ... è il “come” noi oggi possiamo vedere e toccare il Signore Risorto ... e avremo gioia vera, “come” «i discepoli, che gioirono al vedere il Signore». Amen.

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

30 APRILE 2017

III DOMENICA DI PASQUA – A

(At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35)

Quella che ascoltiamo in questa domenica è una delle pagine del Vangelo più note, tanto da essere rappresentata nelle opere di diversi artisti lungo la storia.

La vicenda dei due discepoli, che si allontanano dalla comunità di Gerusalemme e camminano verso un luogo chiamato Emmaus, è simile alla vicenda di tanti cristiani, potremmo dire che è la vicenda di ciascuno di noi. Forse è per questo che l’evangelista Luca menziona il nome di uno solo di essi, in modo da poter dare all’altro discepolo il nostro nome e il nostro volto.

Proprio “in quello stesso giorno”, nel giorno settimanale in cui gli altri discepoli sono radunati e incontrano il Signore Risorto, i due discepoli si separano e si allontanano.

È una grande delusione quella che porta i due ad allontanarsi dagli altri, una delusione che li porta a ripiegarsi su se stessi, a chiudere il cuore e che, contemporaneamente, rende i loro occhi “impediti” a riconoscere Gesù, presente nella loro vita, in cammino con loro.

È necessario che la delusione venga riconosciuta e confessata.

Gesù, come un bravo pedagogo, aiuta i due discepoli a non tenersi dentro tutto, ma a dare voce, a tirar fuori tutta l'amarezza che si portano dentro e che rende "triste" il loro volto: "noi speravamo" ... le loro attese sembravano essere state irrimediabilmente deluse!

È necessario che la delusione venga illuminata dalla luce della Parola di Dio.

Forse i due si sarebbero aspettati una "consolazione" e parole di conforto molto diverse da quelle che lo "sconosciuto" rivolge loro.

Forse si sarebbero aspettati parole del tipo: mi dispiace, vi capisco, ma come hanno fatto, come ha fatto a deludervi così? Parole che, tendenzialmente, siamo portati a pronunciare anche noi davanti alle delusioni delle persone! Ma parole che lasciano "desolati", che non danno speranza!

Le parole di Gesù, invece, che inizialmente sembrano un rimprovero ("Stolti e lenti di cuore!"), ci aiutano a comprendere che c'è una sola realtà capace di illuminare fino in fondo le delusioni e di aiutare a leggere la propria esperienza di vita in modo completamente nuovo: la Parola di Dio ... "E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui" ... nell'esistenza e nel mistero della Pasqua di Gesù trova piena luce il mistero della vita di ogni uomo!

Questa Parola fa "ardere" il cuore dei due discepoli ... questa Parola può tornare a far ardere il cuore di ciascuno di noi!

"Egli fece come se dovesse andare più lontano" ... la pedagogia del desiderio.

Gesù, però, non impone nulla ai due. Li provoca, li aiuta a mettersi in discussione e "fa come se dovesse andare più lontano". Vuole che la sua presenza non sia imposta, ma desiderata.

Ed è questo modo di fare di Gesù che suscita la richiesta: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto" ... resta con noi perché con te la nostra vita è davvero compiuta, è piena, è traboccante!

In che modo Gesù "resta con noi"?

"Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro": Gesù resta nel gesto sacramentale dell'Eucarestia, che impegna a prendere la propria vita, a renderne grazie a Dio, a spezzarla e a darla agli altri ... proprio come Gesù!

"Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro": Gesù resta nella comunità dei fratelli e delle sorelle, comunità riunita nel suo nome che, attraverso la fatica dell'amarsi sinceramente e di vero cuore, annuncia credibilmente e dà testimonianza della Resurrezione!

Che il Signore, in questa domenica, possa far ardere anche i nostri cuori e aprire i nostri occhi in modo da poterlo riconoscere realmente presente nello spezzare il pane e nella comunione fraterna! Amen.

AVVISI

- GIOVEDÌ 4 MAGGIO, ALLE ORE 18:30, PRESSO IL CENTRO POLIVALENTE DI VILLAPIANA SCALO SI TERRÀ L'INCONTRO DIOCESANO CON IL MONACO DI BOSE GOFFREDO BOSELLI SU "LITURGIA ED EVANGELIZZAZIONE: LA CHIESA EVANGELIZZA CON LA BELLEZZA DELLA LITURGIA". TUTTA LA COMUNITÀ È VIVAMENTE INVITATA A PARTECIPARE.

<p>DOMENICA 30 APRILE bianco</p> <p>+ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Antonietta</p> <p>ORE 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Pro populo</i></p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Rosanna, Salvatore</p>
<p>LUNEDI’ 1 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Giuseppe lavoratore – memoria facoltativa Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Signore, l’opera delle nostre mani</p>	<p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesco, Leonardo</p>
<p>MARTEDI’ 2 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Atanasio - memoria At 7,51_8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Maria</p>
<p>MERCOLEDI’ 3 MAGGIO rosso</p> <p>SS. FILIPPO e GIACOMO AP. □Festa Liturgia delle ore propria 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Franceschina, Nellina</p>
<p>GIOVEDI’ 4 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>13° GIOVEDÌ DI SANTA RITA Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO</p> <p>Ore 17,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Padre Lazzaro, Don Silvio</p> <p>ORE 18:30 – CENTRO POLIVALENTE – VILLAPIANA SCALO INCONTRO DIOCESANO</p>
<p>VENERDI’ 5 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>Ore 15,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>PREGHIERA NELL’ORA DELLA MISERICORDIA</u></p> <p>Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO</p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Ad mentem</i></p>
<p>SABATO 6 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Nino</p> <p>Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO Ore 17,30 in poi – “S. Giuseppe”: GIOVANISSIMI E GIOVANI</p>
<p>DOMENICA 7 MAGGIO bianco</p> <p>+ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10□ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Camillo, Salvatore</p> <p>ORE 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Pro populo</i></p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Giuseppina</p>